

Crescono solo i giovani agricoltori, Enrico Parisi nuovo leader delle imprese under 35

In controtendenza crescono solo i giovani agricoltori che negli ultimi dieci anni sono aumentati dell'1% contro un crollo medio del 13% dell'insieme delle imprese condotte da under 35, con punte del -20% per il commercio all'ingrosso, -28% per l'industria tessile, -25% per il commercio al dettaglio, fino ad arrivare al -48% per le telecomunicazioni. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga in occasione della nomina di Enrico Parisi a nuovo leader dei giovani imprenditori agricoli italiani. Trent'anni, calabrese di Corigliano-Rossano (Cosenza), una laurea alla Bocconi di Milano e un titolo di Cavaliere della Repubblica, Parisi è stato eletto dall'Assemblea di Coldiretti Giovani Impresa, composta da rappresentanti provenienti dalle campagne di tutte le Province e Regioni italiane, in rappresentanza di 55mila aziende under 35.

Dopo essersi laureato in economia aziendale e management alla prestigiosa università milanese e aver fatto un'esperienza in Brasile con la Camera di Commercio di Rio de Janeiro, nel 2016 Parisi ha scelto di ritornare nella sua Calabria dove produce olio biologico "Dop Bruzio Colline Ioniche Presilane" e Igp Olio di Calabria da cultivar come Dolce di Rossano, la Carolea, Tondina e Nocellara. All'interno dell'azienda Parisi ha anche creato il primo orto sociale di Corigliano Rossano dove piante di pomodori e peperoni vengono utilizzate come strumento di "pedagogia agricola" per persone disabili, in collaborazione con una cooperativa.

Non a caso nel novembre 2021 il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha conferito 'motu proprio' ad Enrico Parisi il titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana "per il suo appassionato contributo alla promozione di pratiche di sostenibilità sociale, ambientale ed economica", in occasione della consegna delle onorificenze a cittadini distintisi per atti di eroismo e impegno civile.

Nel corso dell'Assemblea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo hanno rivolto un ringraziamento a Veronica Barbatì, delegata nazionale uscente, per l'impegno profuso alla guida degli under 35.

Assieme a Parisi dell'esecutivo nazionale dei giovani della Coldiretti fanno parte anche Giovanni Bellei (Lombardia), Rossella Cappuzzo (Sicilia), Marco De Zotti (Veneto), Carla Di Michele (Abruzzo), Marco Sforzini (Emilia Romagna), Donato Mercadante (Puglia), Camilla Petrucci (Lazio), Claudia Roggero (Piemonte).

"Uno dei primi obiettivi sarà quello di creare delle relazioni importanti con le altre organizzazioni di giovani agricoltori a partire da quelle dei Paesi in via di sviluppo, come l'Africa e il Sudamerica –ha spiegato il neo delegato dei giovani della Coldiretti Enrico Parisi -. Pensiamo, ad esempio, a un Erasmus plus che dia la possibilità di vivere esperienze aziendali nelle campagne di altre nazioni e consenta di confrontare i diversi sistemi produttivi. Ciò permetterebbe ai giovani di quelle nazioni, che iniziano ora e hanno dunque meno sovrastrutture, di migliorare la qualità e la

vittime di un vero e proprio dumping in termini di concorrenza sleale da parte di prodotti che non rispettano i nostri stessi standard in termini ambientali, di sicurezza e di tutela del lavoro. Ma lo stesso discorso deve valere – conclude Parisi - anche a livello Ue dove troppo spesso le divergenze su temi importanti rischiano di affossare la crescita di un vero sentimento europeo. E anche in sede nazionale lavoreremo per creare cooperazione tra le diverse regioni nella convinzione che ognuno possa dare il suo contributo alla crescita del Made in Italy a tavola, il vero tesoro di questo Paese”.